

Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



7° Congresso Nazionale della Società Italiana di Medicina Tropicale

28-29-30 novembre 2013

**Centro Congressi del Santo Volto
Via Borgaro 1 - TORINO**

LIBRO DEGLI ABSTRACTS

o.p.3 - Comunicazione orale

RICERCA DELLE MALATTIE PARASSITARIE NEGLTTE NELLE SCHEDE DI DIMISSIONE OSPEDALIERA IN REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Matteo Morandi, Rossella Buttazzi, Maria Luisa Moro

Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale – Regione Emilia-Romagna

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha avviato un programma per contrastare le "malattie parassitarie neglette" (MPN), patologie molto diffuse in Paesi tropicali e poveri. All'interno del progetto CCM "Studio epidemiologico relativo alla stima di patologie infettive neglette nella popolazione immigrata in 5 regioni italiane, e valutazioni delle potenziali ricadute in ambito socio-epidemiologico clinico, e trapiantologico" l'Agenzia Sanitaria e Sociale della Regione Emilia-Romagna ha effettuato una valutazione della frequenza delle MPN a partire dalle informazioni desumibili da fonti informative correnti.

MATERIALI E METODI

Per il decennio 2003-2012, dal flusso delle Schede di Dimissione Ospedaliera è stata eseguita una selezione dei pazienti che presentavano almeno un codice patologia (*International Classification of Disease, 9th edition, Clinical Modification*) riferibile ad una malattia parassitaria. Sono state quindi calcolate le incidenze sui ricoverati e il rischio relativo (RR) per cittadinanza.

RISULTATI

Nel decennio 2003-2012, 1969 pazienti ricoverati in Emilia-Romagna avevano almeno una diagnosi di malattia parassitaria, per un totale di 2047 MPN. I pazienti erano in prevalenza cittadini italiani (69%), maschi (58%), equamente distribuiti nelle varie classi di età (mediana 41 anni, 1-3° quartile: 22-65). La patologia parassitaria prevalente nei ricoverati era l'echinococcosi (27%); a seguire le patologie determinate da nematodi intestinali e/o sistemici (18%), da protozoi intestinali (18%, di cui in prevalenza *Giardia lamblia*), amebiasi (11%), leishmaniosi (9%, di cui circa metà viscerale), schistosomiasi (4%), patologie da cestodi (3%), filariasi (1%), tripanosomiasi americana (1%), altri parassiti non specificati (7%) e casi sporadici di lebbra. L'incidenza di malattie parassitarie risultava essere complessivamente di 5,7 per 10.000 pazienti ricoverati (4,1 per gli italiani e 18,3 per gli stranieri; $p < 0,001$). Ad eccezione per la leishmaniosi, gli stranieri presentavano un RR aumentato rispetto agli italiani per tutte le MPN (RR=4,4; IC95%=4,0-4,9) e un RR elevato per la schistosomiasi (RR=22,5; IC95%=13,9-36,4).

CONCLUSIONI

I dati ottenuti mostrano bassi tassi di incidenza di MPN diagnosticate durante ricovero anche per la popolazione immigrata (circa 1-2 casi ogni 1000 pazienti ricoverati). Tale dato può essere ascrivibile in parte all' "effetto migrante sano" della popolazione immigrata residente e in parte alla sottodiagnosi da parte degli operatori della salute.